

# L'enorme riarmo della Polonia

---

[maurzioblondet.it/lenorme-riarmo-della-polonia/](http://maurzioblondet.it/lenorme-riarmo-della-polonia/)

gianfranco.cei

24 agosto 2023

di **Marcelo Ramírez**

La NATO è il braccio armato dei centri decisionali di Washington e Londra, due capitali che vedono il mondo popolato da cittadini di diverse categorie. I cittadini di secondo livello sono loro, perché i cittadini di primo livello sono solo le élite. Dietro di loro ci sono gli europei occidentali e in fondo alla scala gli europei orientali.

Gli altri popoli del mondo non possono nemmeno essere considerati altro che strumenti e risorse da utilizzare quando la situazione lo richiede.

La Russia è rimasta ribelle, e in Occidente le sue élite cercano di dividere questo gigantesco paese in diversi paesi più piccoli, forse 35, al fine di liquefare il suo potere e determinare la fine di questa problematica nazione per i loro interessi.

L'Ucraina è la punta di diamante scelta per colpire Mosca con il sostegno convinto della NATO. Sapendo che Kiev può solo sperare in una sconfitta così schiacciante da mettere probabilmente fine all'esistenza stessa dello Stato ucraino, ha altre carte da giocare.

La Polonia è il giocatore del riscaldamento, in attesa di entrare in scena e sostituire gli ucraini battuti ed esausti. Il riscaldamento è visibile e, data la sua intensità, possiamo vedere che il momento in cui diventerà un giocatore militare è imminente.



Il governo polacco si sta preparando alla guerra acquistando enormi quantità di armi, ma a differenza di Zelenskyj e del suo popolo, questa volta si tratterà di armi occidentali. Le armi ereditate dai sovietici furono distrutte durante la campagna militare ucraina.

In occasione della recente Giornata dell'Esercito Polacco ha organizzato una mostra militare con 200 unità di equipaggiamento militare polacco e straniero, 92 aerei e 2000 militari. Ciò che scuote l'esercito russo, certamente, ma queste cifre sono ovviamente insignificanti per Mosca. L'altro paese preso di mira è la Bielorussia, ma Lukashenko ha ricevuto armi nucleari e il PMC Wagner.

La presenza di 10.000 soldati al confine della Russia, alleata locale, è un segno delle intenzioni di Varsavia.

La Polonia si sta riarmando con l'acquisto di 32 F35 per 4,2 miliardi di dollari, 500 unità HIMARS per 10 miliardi di dollari, e ha già ricevuto 18 di questi lanciatori. 366 unità di carri armati americani Abrams, 116 M1A1, oltre ai 250 M1A2 SEP v3 già ordinati.

Varsavia ha ordinato 48 obici corazzati semoventi K9 A1 per un costo stimato di 200 milioni di euro per unità.



Ha inoltre acquistato 980 carri armati coreani K2 Black Panther (nella foto sopra) per un valore di mercato di circa 8 milioni di euro a carro. Ha inoltre acquistato 48 aerei da caccia FA-50 per 3,5 miliardi di euro, sistemi lanciarazzi multipli K239 Chunmo e 400 veicoli corazzati da ricognizione KIA K-151 4x4.

La Polonia intende inoltre aggiungere alle sue forze 1.400 veicoli da combattimento della fanteria locale Borsuk, con una capacità di sei persone. Questa acquisizione suscitò polemiche, con alcuni che la consideravano una semplice copia di veicoli occidentali simili costruiti con materiali stranieri, ma presentati come una conquista polacca. Il costo è stimato tra 6 e 10 milioni di euro, molto di più di quanto varrebbe se fosse prodotto in modo competitivo. La Polonia ha investito in particolare 2,16 miliardi di euro nei missili della società europea MDBA, nella Camm e nella Launchers.

Questa somma peserà pesantemente sull'economia polacca, ma Andrzej Duda, incoraggiato, ha affermato che la Russia deve essere fermata prima di sacrificare la vita dei soldati americani. Duda ha affermato che l'Occidente deve fermare la Russia adesso, prima che " *i soldati americani debbano versare il loro sangue e perdere la vita in Europa per portare la pace e la libertà nel mondo* ".

L'ex primo ministro polacco Donald Tusk esagera la minaccia rappresentata dalla Bielorussia e afferma che il partito al potere Legge e Giustizia di Duda sta utilizzando tattiche di bullismo per ottenere risultati migliori nelle elezioni parlamentari.

Nonostante le lotte intestine, la Polonia sta commettendo lo stesso errore dell'Ucraina nel sottovalutare le capacità della Russia e sopravvalutare le proprie. Come se non bastasse, conta sull'appoggio degli Stati Uniti in caso di scontro.

I polacchi farebbero bene a ricordare la storia. L'ultima volta che hanno fatto affidamento sull'Occidente è stato nell'ambito dell'accordo con Hitler, che ha portato all'invasione tedesca del loro paese. Se guardiamo a come si sono comportati gli Stati Uniti in Vietnam o in Afghanistan quando la situazione è diventata sfavorevole, Duda e i suoi amici dovrebbero diffidare di un compromesso da parte degli anglo-americani.

Se avete qualche dubbio, potete osservare come l'Ucraina è stata spinta alla guerra da questi stessi paesi, come le hanno ripetutamente negato la possibilità di un accordo e come ora suggeriscono che Kiev debba negoziare e cedere il territorio in cambio della pace.

La partita è tra Russia e Stati Uniti, l'Ucraina oggi e la Polonia domani sono solo pedine che servono da carne da cannone per logorare la Russia e provocare un cambio di governo a Mosca. Il costo in vite umane e nella distruzione delle infrastrutture non è sostenuto dai decisori, ma dai miserabili Paesi che si prestano a questo gioco suicida.

Il destino degli uomini e dei territori è estraneo a questi decisori. Finora hanno bruciato in battaglia l'equipaggiamento sovietico che avevano ereditato, e i produttori hanno colto l'occasione per vendere l'equipaggiamento sostitutivo occidentale. Inoltre, hanno donato le loro attrezzature obsolete che arrugginivano nei magazzini vecchi di decenni e risultavano anacronistiche per la guerra moderna.

L'introduzione di attrezzature moderne come i sistemi Patriot e i Leopard II A6, tra gli altri, è stato uno degli aspetti negativi dell'avventura ucraina per l'Occidente, dato il discredito che ha portato all'oggetto. Questi sistemi venivano pubblicizzati come i migliori e i più efficienti al mondo, il che spiega perché fossero significativamente più costosi di quelli realizzati dai russi o dai cinesi, ma alla luce delle loro recenti prestazioni, ciò si è rivelato falso.

L'altro punto negativo è che i problemi di approvvigionamento della produzione occidentale sono diventati visibili. Gli arsenali della NATO sono stati svuotati a un ritmo molto più rapido di quanto avrebbero dovuto, data la loro capacità di produzione militare.

La Polonia inizia a prepararsi per uno scontro con la più grande potenza nucleare del mondo. Una potenza che mantiene una rivalità di lunga data e che non avrà nei confronti della Polonia le stesse riserve che ha nei confronti dell'Ucraina.

Quest'ultima nazione è considerata dalla Russia parte dello stesso popolo, e molti considerano la guerra una tragedia perché è una guerra interna. Con la Polonia la storia è diversa, poiché persistono vecchi rancori, aggravati dal senso di ingratitudine di Varsavia quando i russi la salvarono dalla Germania nazista. Mosca capisce che ha dato il suo sangue per difendere i suoi nemici polacchi e, ancora una volta, questi non gli sono stati grati.

Oggi, la Polonia sta cercando di rivendicare le terre ucraine, un tempo influenzate dalla Polonia, a ovest del suo vicino ora in guerra con la Russia, proprio come la sua ambizione a volte si estende fino al centro del paese.

La Russia, che ha avviato uno scontro sanguinoso per allontanare la NATO dai suoi confini, non lascerà perdere e non avrà gli scrupoli amichevoli che hanno rallentato abbastanza a lungo l'operazione militare in Ucraina.

Questa volta possiamo aspettarci una reazione russa estremamente violenta contro la Polonia. Gli analisti russi ritengono che la NATO non interverrà in una guerra diretta. Gli anglosassoni non vogliono la distruzione in patria e non combatteranno per la Polonia.

La NATO nel suo complesso potrebbe intervenire, ma alla Russia non importa se gli Stati Uniti sono o meno al centro della partita, la Germania sembra a disagio nel suo suicidio economico e, se la situazione si estende alla Polonia, non sarà contenta di farlo. una guerra ai suoi confini diretti.

La Francia ha troppi problemi in Africa e in patria per cercare altri nemici. Gli altri paesi non hanno serie capacità per affrontare la Russia.

L'approccio è rischioso, ma la situazione sta cambiando. La seconda fase della guerra sta per iniziare, mentre l'Ucraina affronta con le sue ultime riserve il muro difensivo russo, che a sua volta si prepara a un'offensiva che sarà almeno tre volte più forte della prima nel febbraio 2022.

Sarebbe un'offensiva contro un nemico logoro; Le possibilità di sopravvivenza dell'Ucraina sono infatti molto limitate.

La Russia ora può vedere che gli Stati Uniti stanno cominciando a cercare una tregua, e quando vedrà che i rinforzi smettono di arrivare in Ucraina, lancerà sicuramente un'offensiva finale a basso costo.

Alla fine, con il ritiro della NATO, non ha più senso resistere agli attacchi ucraini. A questo punto gli Stati Uniti dovranno decidere se mandare finalmente in battaglia la Polonia o accettare le richieste russe di ritirarsi entro i confini del 1997.

Le autorità di Varsavia si troveranno ad affrontare lo stesso dilemma di Zelenskyj e, come lui, sono compiacenti e non misurano il rischio che corrono.

Il resto d'Europa deve tenerne conto e agire di conseguenza, perché il tempo stringe e la situazione è più tesa che mai. Saranno pronti a seguire la strada dell'Ucraina o accetteranno che il mondo è cambiato e che l'egemonia è finita?

La loro esistenza dipende da questo.